

## MI FAGO SU EL FAGOTO

*Mi fago su el fagoto* è un allegro motivo che racconta la partenza delle *tabacchine* vicentine che da Tierno, in provincia di Rovereto dove vi sono grandi edifici dette *masere* in cui viene fatto essiccare il tabacco, tornano a casa dopo il lavoro stagionale.

Il lavoro nelle Manifatture Tabacchi è svolto quasi esclusivamente da donne; il lavoro nella manifattura è molto duro: per l'ambiente insano in si lavora, per la disciplina dura, per arbitri e umiliazioni a cui si è sottoposti, per le continue perquisizioni per impedire furti.

Il modo di dire *restar fora dae bae* viene da qui: dalle due palle di pietra poste in cima alle colonne del cancello di ingresso della Manifattura. La tabacchine in ritardo, una volta chiuso il cancello, devono restare per quel giorno fuori dalle palle.

Traduzione dal veneto:

*Io faccio su il fagotto  
lo faccio di sabato  
addio padrone io vado  
addio all'anno che viene,  
addio all'anno che viene.*

*L'anno che viene, se ci saremo  
se torneremo e non ci vorranno  
Ciao masera, ciao masera.*

*L'anno che viene, se ci saremo  
se torneremo e non ci vorranno  
Ciao masera, ti lascio qua.*

*Noialtre vicentine  
partiremo da Terno  
andremo a passar l'inverno  
e poi ritorneremo,  
e poi ritorneremo.*

*L'anno che viene, se ci saremo  
se torneremo e non ci vorranno  
Ciao masera, ciao masera.*

*L'anno che viene, se ci saremo  
se torneremo e non ci vorranno  
Ciao masera ... ti lascio qua.*

*Tabacchine vicentine al lavoro nella masera*

